

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE (Sez. A)
AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR (Sez. B)

2^a SESSIONE - ANNO 2016
PROVA PRATICA

1) Il Candidato progetti un edificio a suo piacimento che preveda :

-un appartamento per la famiglia dello IAP composta da cinque persone (genitori e tre figli) per complessivi 150 mq di superficie utile abitabile;

- locali di pari superficie ad uso di annessi agricoli per soddisfare le esigenze aziendali.

Rediga la planimetria per ciascuna delle precedenti parti (o di ciascun piano), una sezione significativa, una pianta della copertura e almeno due prospetti. Rediga la relazione tecnica descrittiva dell'intervento.

2) Il Candidato elabori la sezione indicata nella allegata planimetria dell'abitazione dello IAP, nonché la pianta della copertura e due prospetti.

3) Il Candidato riproduca la rappresentazione grafica in ogni sua parte dell'annesso agricolo allegato (pianta copertura, planimetria, sezioni trasversale e longitudinale, prospetti , due particolari costruttivi (gronda e fondazioni); rediga la relazione tecnica e il relativo computo metrico.

4) Il candidato elabori la planimetria, la pianta della copertura e due prospetti di una delle due sezioni di stalle proposte in allegato. Ne rediga il computo metrico estimativo.

5) Il Candidato rediga il progetto (pianta, sezioni e prospetto) di una briglia e controbriglia di materiale a sua scelta; determini il dimensionamento a partire da parametri assunti a sua discrezione. Rediga infine il computo metrico estimativo dell'opera idraulica.

6) Il Candidato, a partire dalla planimetria di riferimento allegata, relativa ad un edificio in legname adibito all'allevamento di cavalli rediga i seguenti elaborati: prospetto lato chiuso; prospetto lato aperto; sezione trasversale A-A; prospetto testata.

7) Il candidato progetti una orciaia con annesso magazzino e punto vendita, giustificando il dimensionamento dei locali, relativa ad una azienda agricola con 10 Ha di oliveta specializzata sesto 5 x 5 in provincia di Firenze.

In tal senso si specifica che:

- Tutti gli olivi presenti sono coetanei (20 anni di età);
- Descriva sommariamente i passaggi per l'ottenimento delle autorizzazioni del caso e la metodologia.

8) Il candidato progetti una recinzione da farsi a difesa di un nuovo impianto di olivi in Toscana, individuando una zona a propria scelta sulla base delle informazioni desumibili dalla allegata cartografica (CTR), a difesa dalla fauna selvatica, la cui presenza in loco risulta essere molto consistente.

In tal senso si specifica che:

- L'impianto ha una estensione pari a 2,50 Ha,
- Il perimetro dell'impianto è pari a m 950;
- Nello schema progettuale siano specificati gli accessi indicandone le dimensioni e quant'altro.
- Venga fatto un computo metrico estimativo dei costi relativi.

Si richiede che qualsiasi scelta effettuata sia motivata dal candidato stesso.

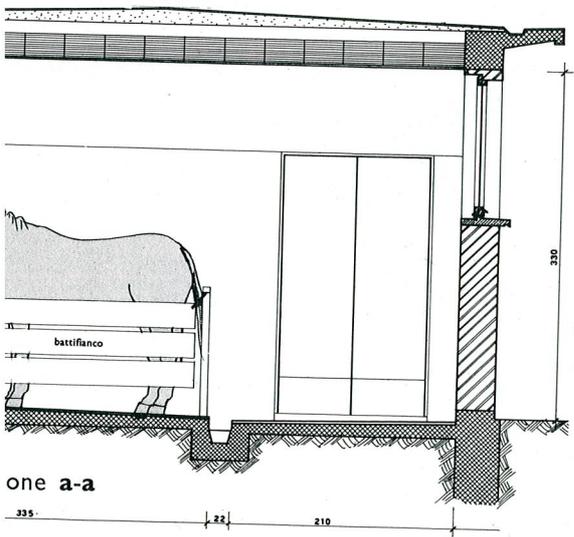
9) Il candidato scelta una azienda zootecnica a stabulazione fissa con 60 capi in lattazione, elabori un progetto per la trasformazione della stessa a stabulazione libera, tenendo conto della possibilità di poter usufruire di una vasta area esterna all'edificio da trasformare in paddock. Indichi inoltre tutti i locali e il loro relativo dimensionamento, utili per una corretta gestione dell'attività in questione.

10) Il candidato, sulla base delle informazioni desumibili dall'estratto cartografico allegato (CTR), individui una superficie boscata in ambito collinare di estensione compresa fra 18 e 20 ha, definendone i limiti tramite elementi fisiografici. Ipotizzando la presenza di un bosco ceduo in età del turno elabori un progetto di taglio in particolare evidenziando le infrastrutture esistenti necessarie per l'esbosco e progetti quelle che si ritengono necessarie.

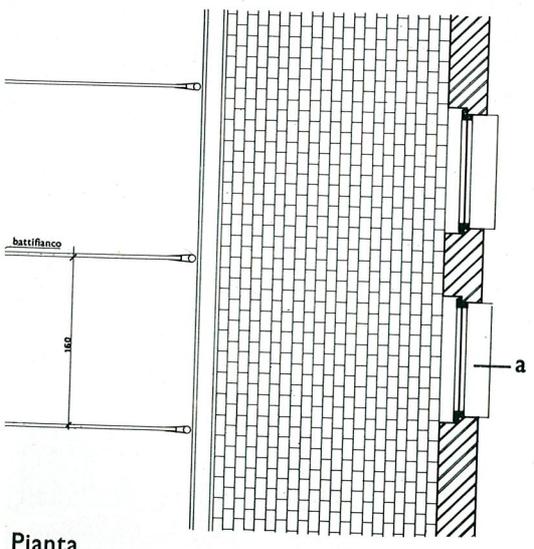
11) Il candidato, sulla base delle informazioni desumibili dall'estratto cartografico allegato (CTR), individui un'area da destinare alla realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve di estensione minima 5 ha. Sulla carta disegni il perimetro e tutte le infrastrutture di servizio necessarie alla conduzione dell'impianto. Rediga progetto di impianto, schematizzandone il modulo ed il programma di interventi fino al completamento del ciclo colturale.

F.to Il Presidente della Commissione
(Dr. Mauro MUGNAI)

SCUDERIA

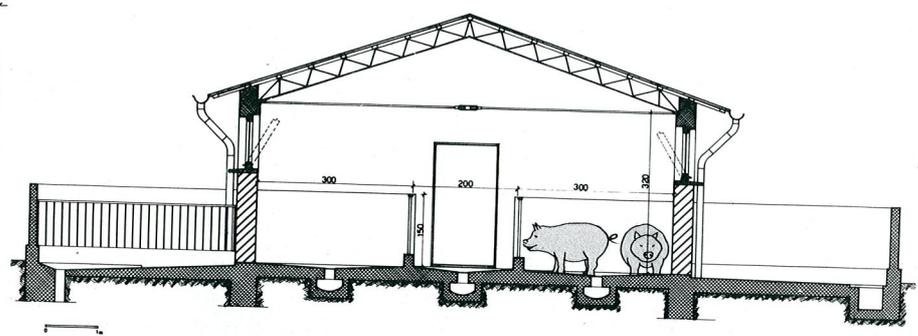


Sezione a-a

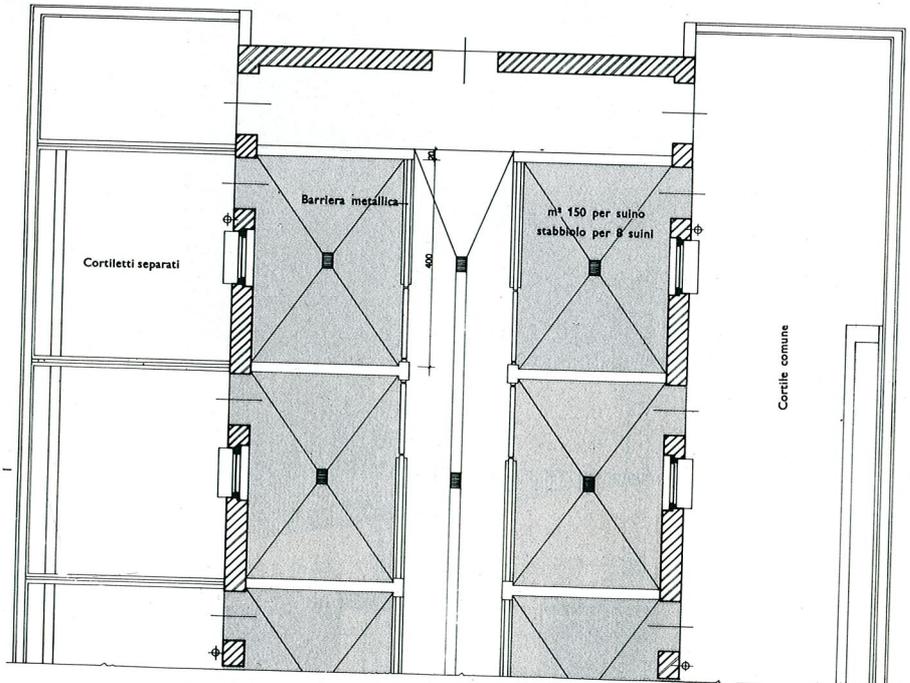


Pianta

PADIGLIONE PER SUINI

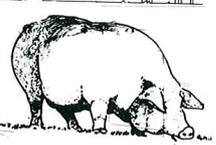
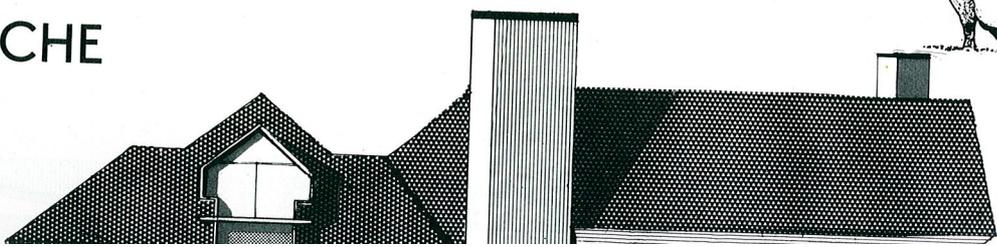


Sezione a



Pianta

STRUTTURE RUSTICHE



L12

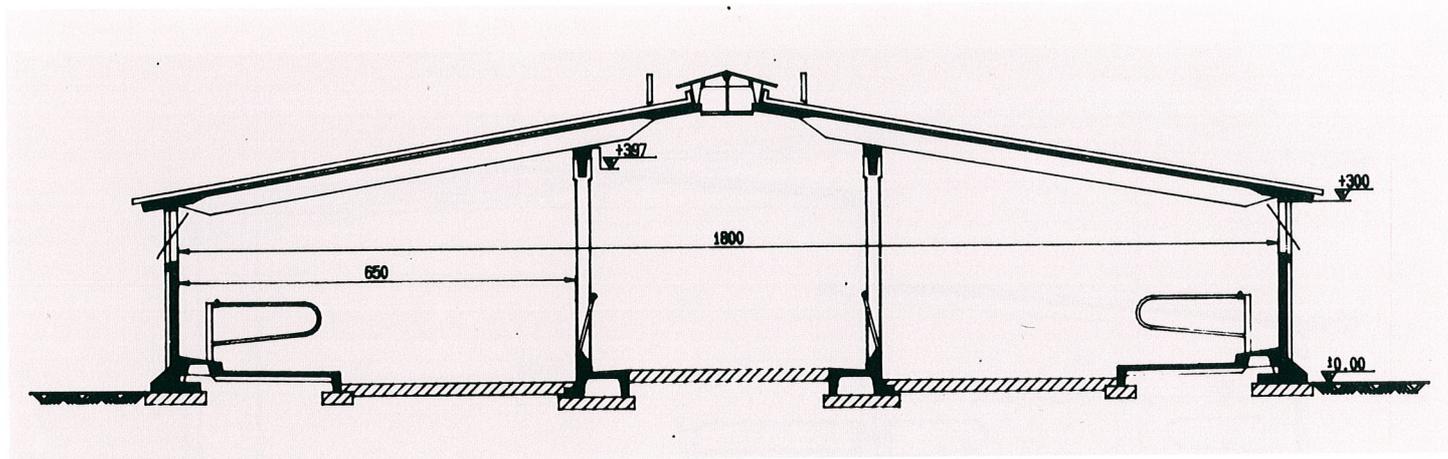
È una soluzione caratterizzata dalla disposizione di una sola fila di cuccette per lato e dalla corsia di foraggiamento centrale. Consente un facile controllo degli animali e richiede una maggior cura nell'espletamento delle varie operazioni di stalla per assicurare un ambiente sufficientemente tranquillo.

È costituita da:

- pareti laterali autostabilizzate a gravità realizzate in cls termoisolante Leca;
- pilastri autostabilizzati ad interasse di m 4,80, in corrispondenza della mangiatoia, predisposti per il fissaggio delle attrezzature;
- copertura realizzata con travi di banchina e solaio con soprastante coibentazione in lana minerale. Impermeabilizzazione in fibrocemento e parapassero lungo i bordi;

- cupolino di areazione in cls termoisolante Leca opportunamente protetto dai venti;
- cuccette monolitiche, con camera d'aria sottostante, larghezza m 1,20, realizzate in cls termoisolante Leca; complete di cordolo posteriore, «cuscino» anteriore e di suolo predisposto per il montaggio delle stuoie che consentono la totale eliminazione della paglia;
- battifianchi, del tipo a bandiera, completi di tubo superiore antiavanzamento, da inserire nelle apposite sedi della cuccetta;
- mangiatoia in c.a. completa di muretto, raccordato con i pilastri per facilitare le operazioni di pulizia, predisposto per il fissaggio della rastrelliera;
- finestre in c.a. inserite nei tamponamenti laterali.

Per il completamento delle opere murarie è sufficiente la realizzazione dei piani d'appoggio, delle murature di testata e delle pavimentazioni delle corsie.

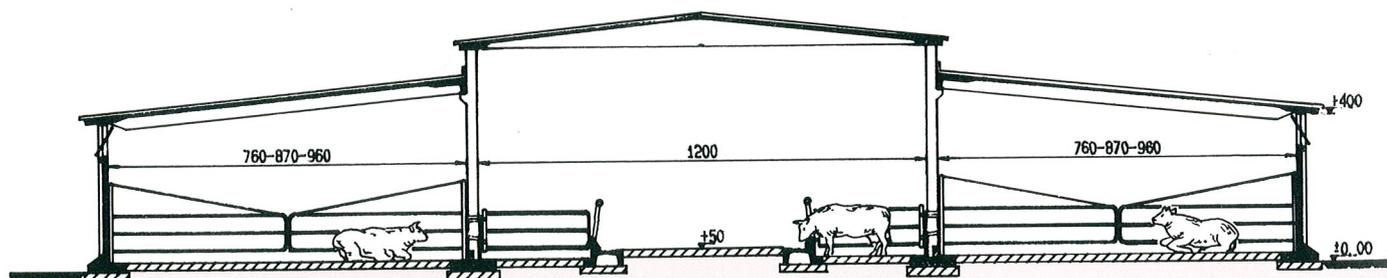


Stalla libera chiudibile con zona di riposo a lettiera

L'impiego della lettiera permanente, nella zona di riposo, consente una notevole elasticità d'impiego e la rende idonea sia ad ospitare vacche da latte che animali da rimonta. È in ogni caso importante, nonostante la soluzione sia «chiudibile», assicurare sempre un buon

ricambio dell'aria per evitare che i gas prodotti dalla fermentazione della lettiera possano accumularsi in ambiente. La contiguità delle due zone, di alimentazione e di riposo, ed il conseguente maggior calpestamento della lettiera, ne consiglia un aumento della superficie di almeno il 15% rispetto alla soluzione aperta.

È possibile realizzare tutti gli schemi strutturali previsti con la soluzione a cuccette variando solamente l'altezza per facilitare le operazioni di asportazione della lettiera.

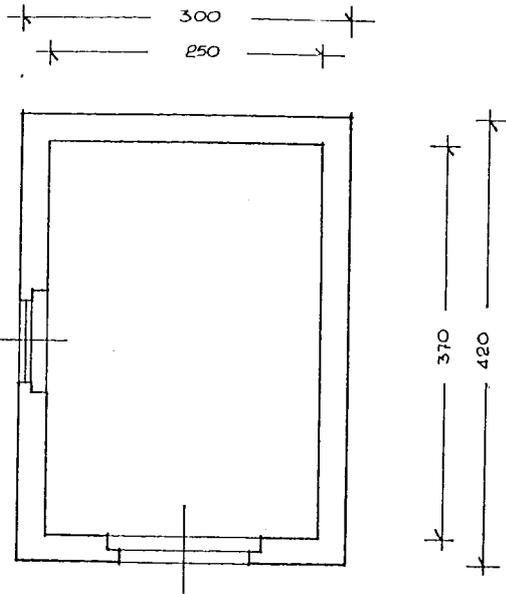


COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
 provincia di SIENA



- LEGGE REGIONALE 19/02/1979 n°10 Art.1 - COSTRUZIONE DI PICCOLI ANNESSI AGRICOLI -

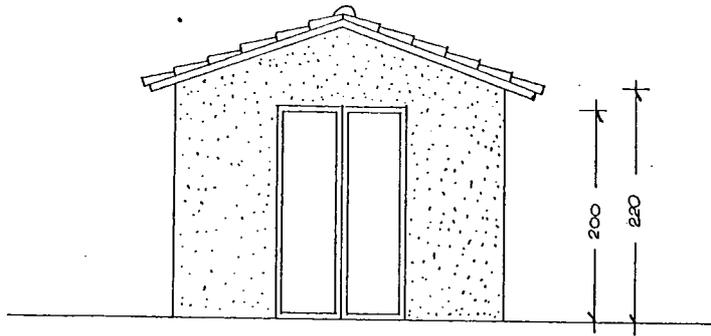
TIPO "A"



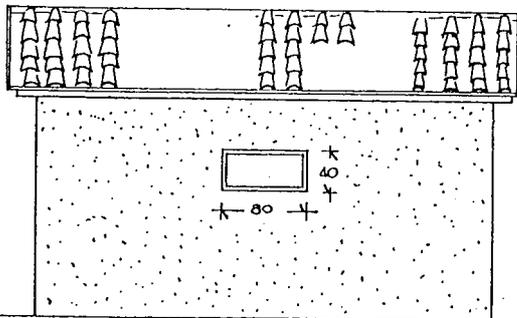
PIANTA

LEGENDA

- MURATURA DELLE PARETI IN MATTONI, TUFONI O MASSETTI DI CALCESTRUZZO, INTONACATA CON INTONACO RUSTICO.
- INNESSI IN LEGNO OD IN FERRO VERNICIATI CON COLORE MARRONE.
- COPERTURA IN TEGOLE E COPPI
- SUPERFICIE INTERNA NETTA mq. 9,25
- SUPERFICIE DEL TERRENO DISPONIBILE DA 500 A 1500 mq.

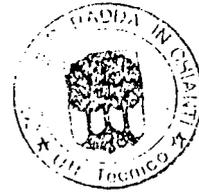


FRONTE



LATO

SCALA 1:50



IL TECNICO COMUNALE
 G. Rossi
Flauti

11 LUG. 1986

